

## EPILOGO DELL'AUTORE AI VOLUMI I-IV

Questo breve epilogo non serve soltanto a ringraziare gli amici e colleghi che hanno contribuito alla realizzazione di ben quattro volumi di più di mille pagine, ma vuole anche e nello stesso tempo rievocare il lungo rapporto dell'autore con le Edizioni di Storia e Letteratura.

Nell'estate del 1967 il padre Raymond-Joseph Loenertz o.p. (1900-1976) aveva intrapreso la rielaborazione di 27 suoi contributi sul mondo franco-greco successivo alla caduta di Costantinopoli (1204), con l'aiuto dell'allora giovane autore dei presenti quattro volumi. Nel novembre dello stesso anno firmò, nella vecchia sede della Casa Editrice, in via Lancellotti 18, un bellissimo palazzo con statue antiche nel cortile, il contratto per il primo dei volumi destinati a raccogliere quei contributi, sotto la mia cura, controfirmato da Maddalena De Luca. Fu l'inizio del mio lungo rapporto con Storia e Letteratura, anche se non potevo immaginare, in quel momento, uno sviluppo così fruttuoso.

Il primo volume degli scritti del padre Loenertz uscì nel 1970 sotto il titolo *Byzantina et Franco-Graeca*, proprio in occasione del suo settantesimo compleanno. In collaborazione con Enrica Follieri e padre P. M. de Contenson ponemmo subito mano a un secondo volume, la cui pubblicazione nel 1978, tuttavia, il padre Loenertz non poté vedere, poiché morì nel 1976.

Quasi trent'anni dopo, durante una splendida cena in casa di Silvia Ronchey con Lodovico Steidl, da poco nuovo responsabile della Casa Editrice, nacque l'idea di una raccolta di miei articoli riuniti sotto il titolo 'La cultura bizantina'. Silvia Ronchey stese un primo inventario da cui io scelsi i titoli che mi sembravano importanti per una riedizione. L'ampia tematica fu distribuita in quattro volumi, corrispondenti a quattro grandi filoni disciplinari. I volumi sarebbero stati diretti da Silvia Ronchey ed assegnati a quattro curatori, tutti miei antichi collaboratori ed amici: Elena Velkovska, pro-

fessore all'Università di Siena, che avevo conosciuto giovanissima collaboratrice al Centro Ivan Dujčev di Sofia e che più tardi, quando ho assunto la direzione della «Byzantinische Zeitschrift», ha curato il settore liturgico della bibliografia di questa rivista; Niels Gaul, mio assistente alla cattedra di Colonia e in seguito professore alla Central European University di Budapest; Christina Katsougiannopoulou, per molti anni curatrice del settore archeologico della bibliografia della «Byzantinische Zeitschrift», ora docente all'Università di Toronto (Canada), e infine Raimondo Tocci, italiano di padre e greco di madre, cui ho affidato anni fa un bel testo cronografico per la sua tesi di laurea magistrale, da cui ha preso le mosse una brillante carriera accademica che lo ha condotto, attraverso Amburgo e Monaco, fino all'Università di Komotini, nella sua amata Grecia.

Ringrazio tutti i curatori per le tante ore di fatica dedicate ai rispettivi volumi, i collaboratori della Casa Editrice per la loro incredibile pazienza nel corso di più di sei anni, ma in particolar luogo Silvia Ronchey, che ha dimostrato quattro volte la sua ben nota altissima qualità di laudatrice retorica e infaticabile missionaria della *res bizantina*.

Ho voluto che questi quattro volumi non fossero solo una *summa* del nucleo centrale dei miei interessi scientifici, ma dessero anche testimonianza dell'importanza che ho sempre attribuito ai contatti con allievi, colleghi ed amici più giovani di me, memore della fiducia che una volta il padre Loenertz ripose in me.

Monaco di Baviera, nel mese di luglio 2013

PETER SCHREINER